

Lo straordinario
racconto
dell'impresa
alle pagine 8 e 9

Il Messaggero

Minuto
per minuto
la passeggiata
lunare

ANNO 92 (1967) - n. 303 - 6. Giulio Verghese - Spazio, abbonamenti postale Gruppo 1/12 - IL MESSAGGERO - Un numero L. 70 - Annulli L. 240 - LUNEDÌ 21 Maggio 1969

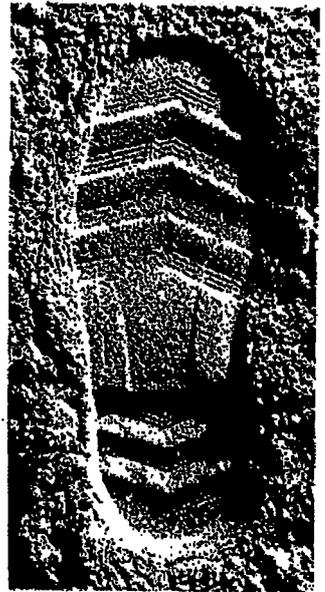
LUNA

Ha vinto
l'uomo

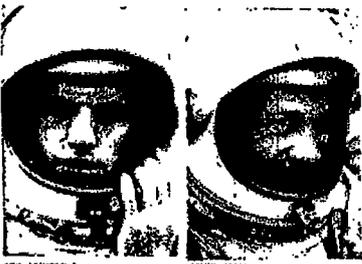
SONO scesi Armstrong e Aldrin, con l'aiuto di Collins che li attende in orbita lunare, ce l'hanno fatta. Non crediamo di esagerare affermando che questa impresa è la più grande, la più fantastica della storia dell'umanità. La prodezza degli uomini di buona volontà ha seguito e continuerà ad accompagnare il pericoloso viaggio ultra-terrestre, col quale tre esseri umani sono andati incontro all'ignoto. L'umanità, che attraverso il dolore ha creato il proprio progresso, ha conquistato oggi, con loro, un nuovo mondo, una nuova dimensione: la dimensione cosmica.

Agli eroi dello spazio, vada il terrestre pensiero, commosso e trepidante. La vittoria degli americani Armstrong, Aldrin e Collins, non è solo la vittoria di una Nazione, ma la vittoria di tutti i popoli della Terra perché più che la macchina, ha vinto l'uomo.

PRIMO PASSO



Il LEM si è posato sulla superficie della Luna alle 22.17'42" (ora italiana) di ieri. Armstrong alle 4,40 di oggi ha aperto il portello del modulo e alle 4,57 ha posto il piede sinistro sul suolo lunare. Stasera decollerà il ricongiungimento con la capsula in orbita.



NEIL ARMSTRONG EDWIN ALDRIN

OK

Il Messaggero

PAIDEIA
Servizio di Guardia Medica e
Reperibilità Specialistica h24
06.33094.1

PAIDEIA
Viste ed esami specialistici
Laboratori di Analisi - Rx digitale - Tac
RM - Ecografia - Mammografia - Moc
Serv. Prenatali 06.33094.5100

Indirizzo: Via... Roma...
PUBBLICITÀ: 06.33094.2000



Tutta l'Italia piange Alberto Sordi.
Domani i funerali a San Giovanni

Ciao

Albertone si è spento
nella sua villa, assistito
dalla sorella Aurelia

Aveva 82 anni, da alcuni mesi
era stato colpito
da una grave malattia

**UN UOMO BUONO
A DISPETTO
DEI SUOI PERSONAGGI**
di GLORIA SATTA

E' MORTO un uomo buono, che nella finzione della sua arte ha incarnato citraroni, vigliacchi o canaglie ma ha vissuto i suoi 82 anni praticando scrupolosamente i principi cristiani dell'onestà, della solidarietà, del rispetto degli altri. Alberto Sordi è stato un cittadino sempre legato alle istituzioni, un cattolico non sfiorato dal dubbio, un personaggio pubblico mai animato da livori o risentimenti, un protagonista dello spettacolo mito e accomodante al quale era sconosciuta l'invidia per il successo altrui.

Camera ardente in Campidoglio, l'addio di migliaia di romani

LA GRANDE ANIMA DI ROMA
di WALTER VELTRONI

LA NOTIZIA è come un colpo di frusta. Ora, senza Alberto, saremo tutti più soli. Ci mancherà una parte di noi stessi, nella nostra identità di romani e di italiani; ci

- Un lieve sorriso, poi è arrivata la morte. **Urbano a pag. 2**
- Un artista che ci ha fatto ridere dei nostri difetti. **Moncali a pag. 2**
- Io, attore grazie a lui. Mi ha insegnato tutto. **Verdone a pag. 3**
- Corteggiato dai politici, era amico di tutti. **Ajello a pag. 3**
- «La mia famiglia è la gente, l'ero tentato». **Jettaroli a pag. 5**

- Al primo incontro mi tremavano le gambe. **Govoni a pag. 5**
- E' stato un grande ambasciatore della cucina italiana. **Oente a pag. 7**
- E' stato un "maestro" allo stesso livello di Totò. **Simona a pag. 6**
- Dall'avanspettacolo alla radio e Mario Fio. **Sala a pag. 9**
- Ci capivamo: in me rivedeva gli anni con mio padre. **Vanzina a pag. 9**

QUELLA SERA AMONTECARLO
di MAURIZIO COSTANZO

LA CONSEGNA del Telegattò è in genere una cerimonia accaldata e dopo un po' noiosa. Qualche anno fa una affermazione di Dustin Hoffman mi portò a ringraziare

NON ERA SOLTANTO UN ATTORE ERA IL PAESE STESSO
di FABIO FERZETTI

NON ERA un attore, era un paese intero. Non è stato solo il miglior attore italiano del dopoguerra e uno dei più grandi del mondo, ma l'Italia stessa. O meglio l'interposto che più di chiunque altro ha rivelato agli italiani il loro paese. Con le sue glorie e le sue miserie, i suoi vizi e le sue virtù, le paure ataviche e quello dettate dal momento storico, la guerra, la fame, la ricostruzione, il boom economico, l'avidità materiale. E il consumismo, l'americanizzazione, l'uncinazione familiare, le contestazioni, la restaurazione.

Il premier spagnolo Aznar giovedì in Vaticano. Convocato il corpo diplomatico Dal Papa pressing contro la guerra

CITTA' DEL VATICANO - Pressing del Vaticano per scongiurare una guerra contro l'Iraq. Domani il Papa leggerà la carta dello spagnolo José María Aznar: il premier è in prima fila, anche al Consiglio di sicurezza, nell'appoggiare la linea dura contro Baghdad. Udenza anche per il vicepresidente dell'Assemblea costituzionale dell'Iran, Mohammed Khatami, garante del capo dello Stato. E sempre domani, in serata, il "ministro degli Esteri" vaticano, Jean-Louis Tauran, incontrerà gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede. La riunione servirà a illustrare ai diplomatici la posizione e le iniziative assunte dal Vaticano per sventare un nuovo, sanguinoso conflitto. Inerentissimi rapporti con gli Usa: Tauran ha definito l'intervento americano un crimine contro la pace.

Il braccio di ferro Saddam consegna agli ispettori dell'Onu un sospetto ordigno chimico
Bush: solo il disarmo totale eviterà l'attacco
Qualità a pag. 15

L'assedio ai treni Usa Ancora azioni dei disobbedienti bang e binari, oggi mobilitazione nazionale
Pisano: se necessario lo Stato ricorrerà alla forza
De Fiorio, Martinelli e Pizzoli alle pagg. 17 e 18

La politica e il conflitto Blocco dei convogli, Sdi e Udeur si oppongono: l'Ulivo va in frantumi
Fazio, Bankitalia: il mondo si affida all'Onu
Bertolotti alle pag. 16

Doppio vertice da Berlusconi per trovare un'intesa ed evitare il voto in Vigilanza Rai, il giorno delle dimissioni fantasma

DIARIO D'INVERNO
CHI si possa arrivare a supporre una crisi di governo per il probabile spostamento della sede di una rete televisiva mi sembra incredibile. Eppure potrebbe essere così. Di cose incredibili se ne collezionano in quantità. Se fosse stato componente ascoltato dello staff di Bush avrei consigliato di accettare la proposta di Saddam ovvero il contratto televisivo da mandare poi nelle maggiori televisioni del mondo. Non ritengo a capire cosa ha da perdere Bush a confrontarsi con un editore sanguinario, che ha mille cocchiere milioni di morti. Il non accettare da un'idea di debolezza e di arroganza. Un confronto in tv può essere più drammatico di uno con le bombe. M.C.

ROMA - Il controdestra ha aspettato fino a notte la dimissioni del presidente della Rai Baldassarre e del consigliere di amministrazione Alberto, annunciando e sempre rinviato. E per due volte Berlusconi ha incontrato gli alleati, Fini, Bossi e Polini, per cercare di riucire la lacerazione provocata dal trasferimento della Rete due a Milano. Ma, dopo una serie di trattative estenuanti sul futuro assetto del vertice di viale Mazzini, Lega, An e Ude non hanno trovato un accordo, anche perché il Carroccio continua a rivendicare il tralocco a Milano. Tuttavia, le diplomazie sono ancora al lavoro per tentare di trovare un'intesa ed evitare il voto di sfiducia al Cda oggi in commissione di Vigilanza.

la murrina

FACTORY OUTLET
L'aceto, l'aceto e il sapone, aceto per la casa e il barbiere

ROMA
Grande Piacordo Anulare N°4587
(tratto Appla Tuscolana)
Tel. 06.7235389

Orario di pubblico
Lunedì 10:00-12:00 - Martedì - Sabato: 9:30-12:00 - 16:00-19:00

INFO: 800 307101



Il Messaggero

INTERNET: www.ilmessaggero.it
Sped. Abb. Post. legge 662/96 art. 919 Roma

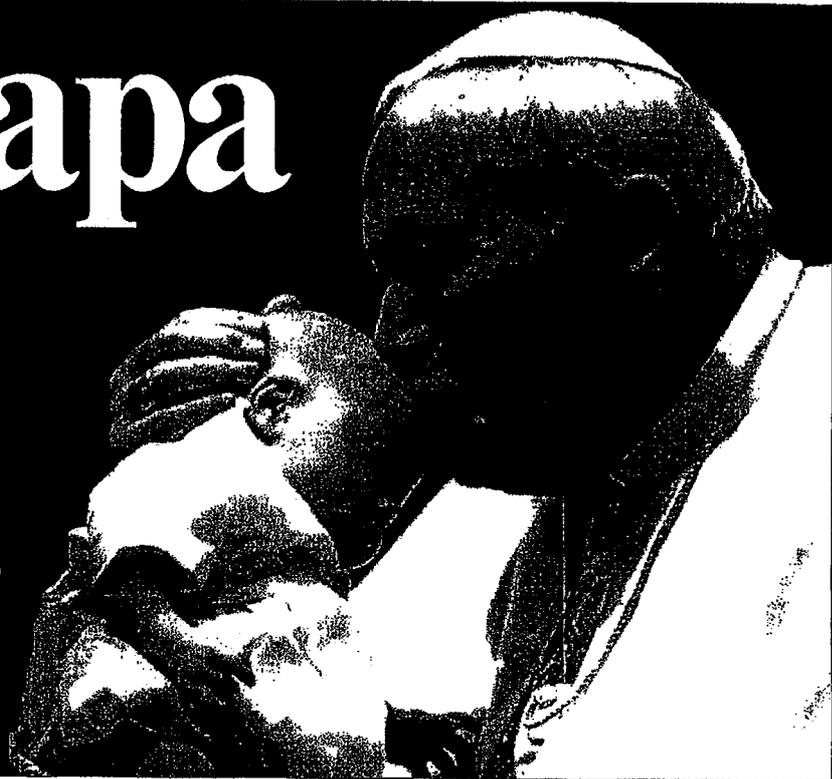
ANNO 127 - N° 91 © 0,90 Italia

IL GIORNALE DEL MATTINO

DOMENICA 3 APRILE 2005 - IN ALBIS

Giovanni Paolo II si è spento ieri sera alle 21.37

Il Papa di tutti



Oltre 100 mila fedeli raccolti a piazza San Pietro

IL COMMENTO

NELLA SUA PERSONA HA CONCENTRATO IL DOLORE DEL MONDO

di FRANCESCO PAOLO CASAVOLA

QUANDO la sera del 16 ottobre 1978 si udì in piazza San Pietro il nome del nuovo Papa, uscito da un conclave di appena tre giorni, quel suono «voluta», ignoto a orecchie italiane, fece per qualche istante immaginare che i centodieci cardinali elettori avessero scelto un africano, tanta era l'attesa non solo di un Papa straniero, ma anche non europeo, a sottolineare l'universalità di una Chiesa, resa pronta dal Concilio al soffido della globalizzazione. E invece era un polacco, che con oltre cento viaggi in ogni parte del mondo, nei quasi ventisei anni di pontificato iniziati in quella sera, avrebbe annunciato Cristo ai popoli di ogni civiltà e nazione. Ma come polacco, di una terra cui la religione aveva dato identità storica, quel Papa avrebbe restituito dignità alla parola «nazione», che la fine del Novecento, specie in Occidente, faceva pronunciare con qualche pudore, evocando le barbarie dei nazionalismi razzisti, esplosa con la seconda guerra mondiale. Per Giovanni Paolo II, l'universalismo del messaggio cristiano si radica in ogni patria particolare. Dirà: «Non è possibile capire senza Cristo la storia della nazione polacca». E chiedendo, in Assisi, aiuto a S. Francesco: «Questo chiede a te, figlio santo della Chiesa, figlio della terra italiana, il Papa Giovanni Paolo II, figlio della terra polacca. Un'idea di nazione come cultura storica collettiva, come società ereditata dai padri, patrimonio

CONTINUA A PAG. 13

IL QUIRINALE

Ciampi: «Il Paese in lutto Continuerà sempre a vivere nei nostri cuori»

Cecchi a pag. 6

I PAPA BOYS

Karol Wojtyla ai giovani in preghiera: «Grazie di essere qui»

Satta a pag. 4

IN ITALIA

Tre giorni di lutto I funerali non prima di giovedì

Alla pag. 5 e 6

LA CRONACA

DIECIMILA GIORNI DI CORAGGIO

di ORAZIO PETROSILLO

GIOVANNI PAOLO II è morto alle 21,37 di ieri sera nel suo appartamento, dopo due giorni di agonia e due mesi di doloroso calvario. Alle 21,50, meno di quindici minuti dopo, l'annuncio è stato dato al mondo che si è ritrovato senza un padre. La notizia che nessuno avrebbe voluto ricevere, è partita da quella piazza San Pietro dove oltre 100 mila persone erano in veglia di preghiera per lui, sperando in un miracolo o almeno per accompagnarlo nel suo transito dalla vita alla Vita. Lo sgomento è stato generale. Alcuni hanno reagito con un applauso. Molti hanno pianto. La piazza è piombata in un silenzio irreali. Tutti hanno guardato a quelle finestre dell'appartamento dove il Papa è morto e dove alle due già illuminate si è aggiunta quella della camera da letto. Immediatamente ha cominciato a suonare a morto il campanone di S. Pietro presto seguito dalla campana delle mille chiese di Roma. Un

CONTINUA A PAG. 2



Due giovanissime raccolte in preghiera a lume di candela ieri notte in piazza San Pietro, dopo aver appreso la notizia della morte del Papa. CAMMARANO, DE MARTINO, FERRAROTTI, FERRETTI, FUSI, GUARNIERI, INDELLI, ISMAN, Livi, LOMBARDO PUOLA, LOMBARDI, MANCINI, MASSI, MAFFEO, MINORE, OLIVERO, PELLIZZARI, PETER, STOCO E TROILI DA PAG. 2 A PAG. 24 E IN CRONACA

E' IN EDICOLA

Per tutti, in ricordo del Papa di tutti.



Il racconto appassionato della vita, la storia e le opere di Giovanni Paolo II

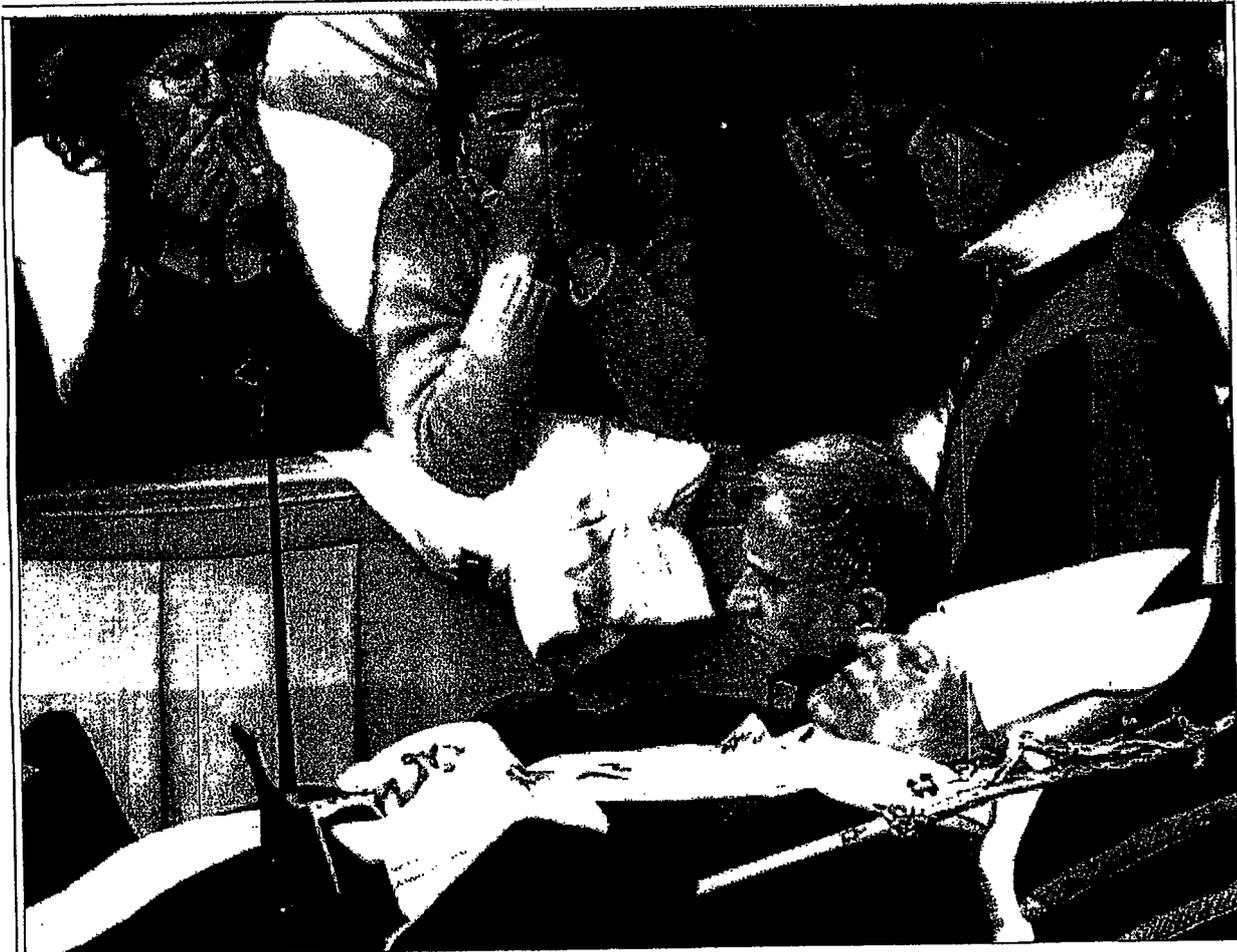
DVD A SOLI 7 EURO
VHS A SOLI 5 EURO

Il Messaggero

SPECIALE GIOVANNI PAOLO IL GRANDE

Il Messaggero

5 APRILE 2005



L'abbraccio

Cinquecentomila fedeli in coda per l'ultimo omaggio alla salma del pontefice. Venerdì alle 10 i funerali

LA PIAZZA

ECCOLO, PER L'ULTIMA VOLTA IN MEZZO ALLA SUA GENTE

di MARIA LOMBARINI

È il giorno del ritorno e del cammino. È il giorno del Fincoentro, il Papa riappare, va verso la sua piazza, s'abbraccia alla sua gente per l'ultimo abbraccio, un'operazione di pochi minuti che sembrano eterni. Un'immagine diversa da quella che tutti ricordano, è un Papa piccolo, piccolo, la morte non ha cancellato il dolore, ma in sua forza è la stessa, forse è anche più grande. La piazza che tan-

to ha pregato per lui e lo ha accompagnato nelle ultime ore torna tutta, come in un mirlo in cui s'è ritrovata sola, senza più Papa. Anche il sole torna to omnia, per qualche minuto, e la Cupola occupa tutto il cielo grigio, sono le 17.30 quando Giovanni Paolo II ricompare, un lungo silenzio avvolge la piazza rotto solo dagli applausi, uno e poi un altro e un altro ancora. Il Papa

Continua a pag. 30

Una folla in un'arena, assediata in piazza San Pietro, via della Conciliazione e nelle strade adiacenti, ha seguito con i volti in attesa la traslazione della salma di Papa Wojtyła dalla Sala Clavennina alla Basilica di San Pietro, che è stata aperta con un'ora e mezzo di anticipo ai fedeli, in coda dalla mattina per dare l'ultimo saluto al Pontefice. La salma resterà esposta fino a giovedì, venerdì i solenni funerali. Carlo d'Inghilterra e Camilla hanno fatto saltare il loro matrimonio a sabato. Il principe parteciperà alle esequie con Tony e Cherie Blair. E a ricordare Wojtyła per Il Messaggero intervengono poeti e scrittori, da Akla Merini ad Alberto Deviacani, Giuseppe Bonaviri, Fernando Arrabal, Giuseppe Carrai, Lisa Ginzburg. E un ritratto di Emilio Colabrita

I SERVIZI

Duecento delegazioni
Presenti in Vaticano
i grandi del pianeta

La sicurezza
Batterie di missili
a protezione di Roma

Verso il Conclave
Il Papa ideale: saggio,
caldo, moderno e santo

IL SEPOLCRO

NELLE GROTTE VICINO A SAN PIETRO

di FABIO IMMANI

SEMBRA deciso così: Papa Wojtyła riposerà di fronte a Pio XI, il milanese papa Achille Ruffini, e accanto a due regine, Cristina di Svezia e Carlotta del Belgio. Perché nelle Grotte Vaticane non sono sepolti soltanto i romani Pontefici, ma anche gli Smax, il cardinal Merry del Val, quel che monsignore, perfino un

Continua a pag. 34

L'IMMAGINE

IN FILA 8 ORE RICORDANDOLO VIVO E FORTE

di UGO CUREDDU

C'è memoria a San Pietro, solo l'ultimo messaggio il corpo del Papa sono illuminati da una luce bianca, abbagliante. Passi in fila quasi con ansie guardando il salmo con un po' di smarrimento. Vai verso di lui, senza che nessuno abbia bisogno di indicarti la strada. Lo vedi, quasi non lo riconosci.

Continua a pag. 33

CONSTANZO, EVANGELISTI, GIUSTINIANI, MAGGI, MAIDA, MERCURI, PANARELLA, PETROSILLO, ROMAGNOLI, RUSSI, SATTI, SERSALE E TROILI NELL'INSERTO

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 26
Tel. 02 6339

Fondato nel 1876 | www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 698281

PROFESSIONAL

156

Focus
I grandi, più di 600 mila
Incontrabili al Sud

di **Carlo M. Di Caro**
alle pagine 12 e 13

Cultura
Milano affonda le radici
in un incontro chissà

di **Eva Cantarella**
a pagina 19

Spettacoli
Sky, svolta generata
dalla tvale per tutti

di **R. Frangola** e **G. Di**
alla pagina 11

Visual

In edicola

SODDISFAZIONE D'IMPRESA

LA NASCITA DEL PDL

SE LE FUSIONI NON BASTANO

di SERGIO ROMANO

La nascita del Pdl piace a tutti, o forse vorrebbe dire un'unità politica dei grandi partiti e di sinistra ad allearsi alla guida del Paese. Credo che abbiano ragione. Dopo la scomparsa delle grandi ideologie messianiche del Novecento e la nascita di grandi spazi politico-economici, i partiti minori rappresentano soltanto passioni identitarie, interessi corporativi o stati d'animo contingenti. Possono essere utili per sponsorizzare i grandi partiti e rompere, di tanto in tanto, la griglia rigida del bipartitismo paritetico, ma in molti Paesi, tra cui l'Italia e la Germania, hanno avuto il compito di complicare enormemente il governo della cosa pubblica e di risolvere i maggiori problemi nazionali. Se avremo il chiarimento che grandi partiti io dovremo paradossalmente ad alcuni leader (Veltroni, Rutelli, Berlusconi, Fini) che, pur combattendosi da posizioni opposte, hanno il compito di unificare e avanzare su strade parallele, verso uno stesso obiettivo.

La durata e la felicità di questi matrimoni, tuttavia, non sono scontate. La nascita del Partito democratico ricorda per molti aspetti l'unificazione socialista nell'ottobre del 1906. Il Pdl di Nenni e il Pds di Saragat si fusero, ma conservarono le loro rispettive strutture, i loro apparati burocratici e persino i centrali telefonici delle due direzioni. Bastarono i risultati elettorali della primavera del 1968, quando il partito unificato conquistò il 35,6% alla Camera contro il 13,8% al Psl e il 6,1% al Psdi nelle elezioni

precedenti, perché i due partiti rimproverassero all'unificazione le loro sventure e decidessero di divorziare. Ciò che è accaduto al Partito democratico dopo le elezioni politiche dell'anno scorso dimostra che i matrimoni, soprattutto, nella loro prima fase, sono fragili e possono sciogliersi spontaneamente da un momento all'altro. I matrimoni visibili nel partito di Gianfranco Fini alla vigilia del Congresso che deve proclamare la fine di Alleanza Nazionale e la sua fusione con Forza Italia, suggeriscono le stesse riflessioni. Se il ministro di Pd, il Pdl ha certamente un vantaggio: la leadership di Silvio Berlusconi e la sua popolarità nel Paese. Ma una forte posizione

strettamente legata al ruolo di un partner può maggiormente subire, soprattutto nella sua fase iniziale, i contraccolpi della cattiva fortuna. Siamo dunque condannati a un bipartitismo precario e provvisorio? Per rispondere a questa domanda conviene ricordare che il bipartitismo imperò costruito in Italia negli ultimi quindici anni e la buona parte il risultato delle due leggi elettorali con cui il Paese è andato alle urne dopo la riforma del 1993. Vi sono stati due blocchi contrapposti perché i partiti hanno dovuto coalizzarsi per sopravvivere. Ma nei Paesi dove le famiglie politiche sono tradizionalmente numerose e la cultura rimane tenacemente proporzionalista, le leggi elettorali, come abbiamo constatato nel corso di questi anni, non bastano da sole a garantire l'unità delle coalizioni per la durata dell'intera legislatura.

CONTINUA A PAGINA 46

Incontro tra Napolitano e Berlusconi: azione incisiva della Ue contro la recessione

Nuovi fondi alle piccole imprese

La Marcegaglia vede il premier: ora ci sono soldi veri

Orsini

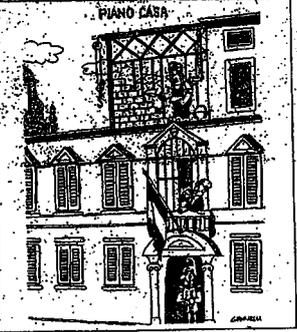
«Politica e credito: no a interferenze»

di STEFANIA TAVOLARELLO

ROMA — «Finché siamo in una situazione difficile, bisogna evitare interferenze politiche amministrative sul lavoro dei banchieri, che devono sempre fare i bilanci anche quando l'economia va male». Lo ha detto, intervenendo alla Camera, il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, mentre si discute sulla collaborazione banche-prefetti per combattere la stretta creditizia e ridare assetto alle imprese.

A PAGINA 5

Gianfranco



A PAGINA 5

ROMA — Un fondo di garanzia statale da 1,3 miliardi sui prestiti alle piccole e medie imprese. La Marcegaglia incontra Berlusconi: «Sono soldi veri».

ALLE PAGINE 2 E 3

Strategie

Unità sindacale Ma in periferia

di ENRICO MARRO

Mentre a Roma i leader confederali discutono delle linee di politica sindacale che dividono Cgil, Cisl e Uil, in periferia l'emergenza crisi spinge all'unità. Racconta il segretario generale della Uilm (metalmeccanici), Tonino Regazzi: «Semplicemente siamo passati da una situazione dove avevamo 5-10-20 fabbriche in crisi all'anno a una dove ne arrivano 10 al giorno».

CONTINUA A PAGINA 9

Noi e la Crisi

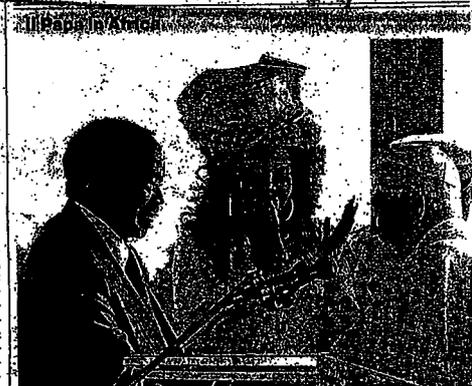
Pia Eurcra

RIVEDIAMO LE REGOLE DI MAASTRICHT

di ALBERTO QUADRO CURCIO

Nessuno può negare che la crisi internazionale si senta anche in Italia: la disoccupazione cresce, le esportazioni calano, le imprese sono in difficoltà. Ma nessuno può credere che l'Italia sia in grado di sottrarsi da sola a questa grave situazione né è ragionevole chiedere al Governo, che ha assunto misure per attardarsi, miracoli o azzardi mentre si possono proporre alcuni ulteriori interventi e un rinnovato impegno europeo.

CONTINUA A PAGINA 40



«Aids, i preservativi non servono»

di GIAN GUIDO VEZACHI

YAOUNDÉ (Camerun) — Nella foto Reuters/Bianchi, il papa Benedetto XVI accolto all'aeroporto della capitale Yaoundé dal presidente camerunese Paul Biya, accompagnato dalla moglie Chantal.

ALLE PAGINE 10 e 17

Presentato un emendamento. Il Pd: barbarie

Benefici carcerari a chi accetta la castrazione chimica Proposta leghista, è scontro

ROMA — La Lega ripropone la castrazione chimica ed è polemica con l'opposizione.

Stupratori. I condannati per violenza sessuale che vogliono accedere agli arresti domiciliari, permessi e sconti di pena devono sottoporsi a castrazione chimica. Lo prevede un emendamento presentato dalla Lega al decreto legge sulle ronde.

Protesta. Il Pd si appellò al presidente della Camera Gianfranco Fini affinché «dichiari inammissibili proposte barbare» dice la capogruppo in commissione Giustizia della Camera, Donatella Ferranti. «Non mi stupirei che a breve venga proposto un ritorno alla legge del taglione».

ALLE PAGINE 6 E 9

Politica

di ALESSANDRO GARADONNA

«An? Almirante aveva già fatto tutto Silvio il nostro capo»

di ALDO CAZZULLO

A PAGINA 18

Il MA'ISTRATO E LE EUROPEE

De Magistris: in lista con Di Pietro Mastella: ora capisco

di DINO MARTIRANO

A PAGINA 18

Bologna Dimenticati in un armadio. Lite tra procura e tribunale

Fascicoli spariti: saltano 2.321 processi

di MARCO IMARISIO

BOLOGNA — Un armadietto, nella cancelleria della Procura di Bologna. Dentro, 2.321 fascicoli di indagine, per i quali il Tribunale aveva fissato la data di inizio del processo, ma messi sotto chiave e «dimenticati da tutti», a cominciare dai pubblici ministeri titolari di quelle inchieste. Ed è lite tra Procura e Tribunale.

A PAGINA 21

Gran Premi

SCOMPARE IL MIGLIOR PUNTEGGIO

Le nuove regole per la Formula 1: il Mondiale andrà a chi vince più gare

di ARIANNA RAVELLI

A PAGINA 10

In America

RIVALITA' E POLITICA

«Sei una cicciona»: le bionde repubblicane e la rissa in tv con la figlia di McCain

di MARIA LAURA RODOTÀ

A PAGINA 10



volare a copenhagen

50 **50** **51**



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MERCOLEDÌ 18 MARZO 2009 • ANNO 143 N. 76 • 1,00€ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it



A tempo di record Giovanni Paolo II beato nel 2010

L'annuncio dato dalla radio polacca
Il Papa nel suo primo viaggio in Africa
«Per l'Aids non bastano i preservativi»
Galeazzi ALLE PAG. 7 E 13



La figlia del mostro «Gioco sadico durato una vita»

In Austria la vittima dell'orca
in un video racconta le torture
Fritzi in aula a viso scoperto
Alviani A PAGINA 17



Natasha Richardson in coma La scelta finale della Redgrave

La star, madre dell'attrice caduta
con gli sci, oggi deve decidere
se staccare la spina alla figlia
A PAGINA 45

Dal governo più di un miliardo per le piccole aziende. Marcegaglia: sono soldi veri. Salta il tetto ai supercompensi dei manager

Imprese, via libera a nuovi aiuti

Draghi: la crisi continuerà, no ad ingerenze politiche sulle banche

MARIO
DEAGLIO

I PALETTI ALLO STATO

Nelle ultime settimane, il dibattito sui rimedi alla crisi finanziaria ha subito due importanti evoluzioni parallele. La prima riguarda il ruolo delle banche: man mano che la prospettiva di un sostegno pubblico al capitale delle banche - tramite i cosiddetti «Tremonti bonds» e gli analoghi strumenti di altri Paesi - si è fatta più concreta, gli obblighi ai quali le banche dovrebbero sottostare per avere accesso a questa fonte di finanziamento (piuttosto cara, visti gli attuali andamenti dei tassi) sono diventati sempre più gravosi e più lontani dalla normale attività bancaria: si è arrivati, nel dibattito politico, a ipotizzare semplicemente l'obbligo per le banche di riservare quote predeterminate del credito alle piccole e medie imprese sotto il controllo dei prefetti.

Madison a tuoi spese
Negozzi sfitti e addii
New York tradisce
l'avenue del lusso

Molinari
A PAGINA 5

Se ne deve dedurre che il compito del banchiere non sarebbe più quello di compiere una valutazione, di cui è personalmente responsabile, del rischio connesso alla concessione di credito alle singole imprese bensì quello di adempiere un dovere burocratico-amministrativo, con il prefetto che lo incalza.

CONTINUA A PAGINA 39

MASSIMO
GRAMPELLINI

STIPENDI E BUON GUSTO

Crisi che porta una classe dirigente alla perdizione è sempre il suo distacco dalla realtà. Alla vigilia della rivoluzione francese i nobili continuavano a sfilare in carrozza fra borghesi furiosi e plebei affamati, e non si capacitavano che al loro passaggio quelli non facessero più la riverenza. Lo scandalo di oggi non è l'Obama «socialista» che sbaglia contro gli stipendi faraonici dei manager delle aziende affogate dai debiti.

Lo scandalo sono quei manager, i quali insistono a vivere in una dimensione virtuale, come se la voracità finanziaria degli anni passati li avesse resi insensibili alle ragioni del buon senso, oltre che a quelle del buon gusto.

Lo scandalo, anzi lo scandalo (parlando dell'Italia è inevitabile, rassegnarsi al dimittivo) sono i nostri parlamentari che in tempi di cassa integrazione globale non si riducono di numero e nemmeno lo stipendio, e che volevano lo sconto pure alla buvette. Sono i vassalli e i morti di fama del Potere, che ogni sera replicano nei ristoranti romani le crapule immortalate da Degas, e che è stato convalidato di essere oggetto di invidia da parte del popolo buo.

CONTINUA A PAGINA 39

Il Governatore della Banca d'Italia boccia i controlli prefettizi sulle banche. «No a pressioni e interferenze della politica», ha detto in commissione Finanze di Montecitorio. Promos- si invece i Tremonti bond. Intesa tra governo e imprenditori nel vertice Marcegaglia-Berlusconi. La presidente di Confindustria: «Abbiamo avuto anche soldi veri». Previsto un fondo di garanzia da 1,8 miliardi. Stop per il tetto agli stipendi dei manager e al sostegno ai precari.

Giovannini e Lepri ALLE PAGINE 2 E 3

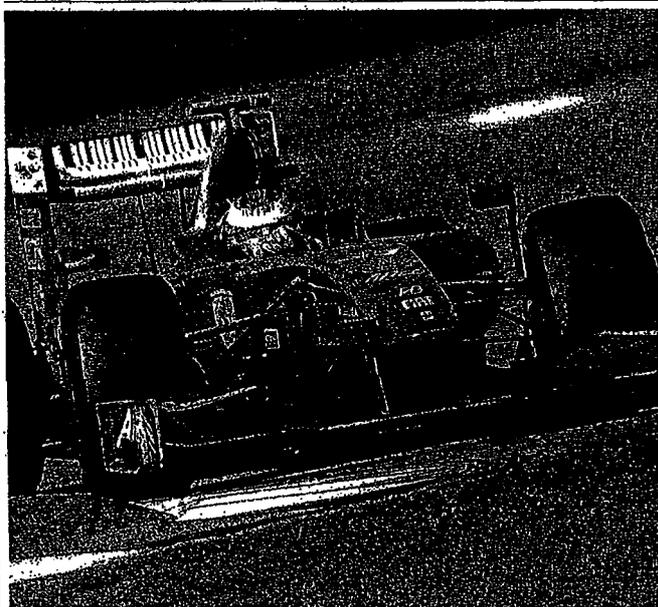
IL CASO

Si di Napolitano al decreto ma il piano casa slitta

Il Presidente incontra Berlusconi:
rispettare le competenze regionali

Barbera CON UN RETROSCENA DI Minzolini A PAG. 4

SARÀ CAMPIONE CHI VINCERÀ PIÙ GARE. I TEAM: «STRAVOLGONO LO SPORT»



Raikkonen durante i test Ferrari a Barcellona

Boffo, Chiavogato e Mancini ALLE PAGINE 48 E 49

Formula farsa

Fulvio Milone
INVIATO A SICILIA

Caccia col mitra al branco dei cani assassini



teri un'altra aggressione

Cani vastati sono. Vastati, cioè «guastati», inselvatichiti e inferociti perché ormai conoscono l'odore e il sapore del sangue umano. «Vastati sono, li devono abbattere», ripete l'uomo con gli stivali di gomma alti al ginocchio e una vecchia casacca grigioverde buttata sulle spalle. È venuto anche lui qui, nella stradina sterrata che porta alla spiaggia di Punta Pisciotto, e a tr e m o lembo meridionale della Sicilia.

Sbranata una turista

Partecipa alle rinde che da ieri la gente di Scicli ha organizzato spontaneamente, terrorizzata da questo flagello dal sapore medievale.

I cani sono da qualche parte, dietro le dune, nascosti fra i cespugli della campagna punteggiata dai vilini bianchi che professionisti e commercianti di Modica hanno costruito negli anni davanti al mare, nel villaggio di Sampieri.

CONTINUA A PAGINA 8

I BOT SOTTO L'1%?
COMPRA UNA CASA IN
COSTA AZZURRA
E PROTEGGI IL TUO PATRIMONIO

ITALGEST
SOCIETÀ PER AZIONI

CONFINE MONTECARLO
MONACO PALACE
SOCIETÀ PER AZIONI

PAOLO MARTINI

All'ultimo reality

D i buoni motivi per farsi andare di traverso la sfida televisiva tra Canale 5 e la Rai, andata in scena ieri sera, con lo scontro diretto tra due spettacoli dello stesso genere, se ne possono elencare tanti. Non sono esattamente due programmi educativi e socialmente utili, né il consolidato e a suo modo straordinario *Amici* di Maria De Filippi né il nuovo luminoso *X Factor* che Simona Ventura ha voluto tenere a battesimo per Raidue, e che è stato promosso per la finale addirittura su Raiuno. Eppure questa singolare serata

le sensazione di freschezza: è un bel segnale vedere due donne dominare per una sera la scena mediatica dell'Italia stramaschilista. È ancor più singolare che tanta attenzione del vituperato pubblico di massa («50 milioni di teste di cz.»), come diceva il padre-padrone della Rai de Ettore Bernabei) si concentri su due «talent-show» d'impronta squisitamente internazionale.

Già, anche se sono solo spettacoli tv, il fatto che valorizzino nuovi talenti e volti giovanissimi, è una bella notizia. Più che mai in un momento in cui il mercato pro-



FRANCA MURAZZI PER LA STAMPA



IL PAPA IN AFRICA
«Per vincere l'Aids non serve il preservativo»
Andrea Tornielli a pagina 14



L'ATTRICE SULLA PANCHINA
Da star a barbona: ecco la nuova vita della Biagini
Guido Mattioni a pagina 22

PIAST
1.500 ESPOSITORI DA 45 PAESI
PRESENTANO A FIERA MILANO
MACCHINE, ATTREZZATURE,
MATERIALI E PRODOTTI
Informazioni: www.plast09.org

24-28 MARZO 2009 (ORE 10-18)
FIERA MILANO, RHO

il Giornale

MERCOLEDÌ
18 MARZO 2009
Anno XXXVI
Numero 63
4,20 euro*
www.ildigiornale.it

CONTROCORRENTE
Si chiama Edita, ha 22 anni, è originaria della Repubblica Ceca. Nel tempo libero fa la pornostar ma come lavoro è hostess sugli aerei della Ryanair. «Pronti al decollo... staccatevi le cinture».

Famiglie e imprese, cambiano le tasse

In arrivo il quoziente familiare (chi ha più figli paga meno) e la revisione degli studi di settore. Il governatore di Bankitalia promuove il piano casa. La Marcegaglia: «Dal governo soldi veri»

Felice Maati, Antonio Signorini e Giacomo Susca alle pagine 2-8

QUEI MANAGER SENZA TETTO

di Mario Giordano

Niente tetto, continuiamo a fare un po' acqua. O meglio, acquilina. Acquilina in bocca soprattutto ai grandi manager di banche e imprese: anche quelli che chiedono aiuti allo Stato, infatti, potranno continuare a intascare maxi-stipendi e bonus a volontà. Proprio così: con una mano pretendono dai contribuenti denari per aiutare le loro imprese in panne, con l'altra si portano a casa emolumenti da Paperone. Ma non avevamo detto che era l'epoca della responsabilità? Niente da fare: l'emendamento che voleva porre fine al malvezzo, infatti, si è inabissato ieri alla Camera. Via il testo dei 350 mila euro l'aveva proposto la Lega. L'hanno impallinato le procedure, «inammissibile per materia», dal momento che la materia era il decreto salva-auto. Trattasi di questione tecnica, spiegano gli esperti. Forse l'emendamento sarà ripresentato. Sarà.

Nell'attesa sarebbe bene aprire una riflessione sul tema, a costo di dover dare ragione a Obama. Il presidente col cavolo (Gila Casa Bianca) ha avuto, per la verità, un esordio piuttosto zoppicante e pare in confusione su tutto. Ma sulla questione dei bonus ai manager dell'Aig ci ha visto giusto. E si è indignato: com'è possibile regalare 165 milioni di dollari ai dirigenti che hanno portato il gigante assicurativo alla catastrofe? Com'è possibile soprattutto dal punto di vista dei contribuenti, dal momento che quel gigante assicurativo oggi è tenuto in vita solo dagli aiuti statali?

Obiezione sensata. Vale anche per noi? L'Italia, lo abbiamo detto molte volte, non è nelle condizioni degli Stati Uniti. Noi non abbiamo né i loro buchi né i loro scandali. Non abbiamo manager come John Thain (Merrill Lynch) che a dicembre ha chiesto alla sua società vacillante un bonus di 10 milioni di dollari o come Charles Prince che ha lasciato Citigroup in bancarotta portandosi via una buonuscita di 138 milioni di dollari. Noi non abbiamo i dirigenti che festeggiano nel resort della California mentre la loro banca precipita verso il fallimento. E non abbiamo nemmeno Richard Puid, l'uomo che ha condotto Lehman Brothers al crack intasandosi il maxidemolimento da 72 milioni di dollari.

In Italia tutto questo non c'è. Però in Italia ci sono molte aziende che chiedono aiuti allo Stato. Per carità: è giusto che lo Stato li aiuti. Ma forse, allora, in qualità di cittadini contribuenti, e da questo punto di (...)

LE ANALISI



Parla Attali: la crisi farà dell'Europa una superpotenza

Marcello Foa
Intervista a Jacques Attali: «La crisi farà perdere all'America il dominio del mondo»
a pagina 5

Sarà l'edilizia a portarci fuori dal tunnel

di Geronimo
C'è voluto del bello e del buono ma alla fine il Presidente del Consiglio ha vinto oggi (...)
segue a pagina 96

IL CASO



«Così Saviano ha copiato Gomorra»

Commento Caro Roberto, ricordati del sarto

di Giuseppe De Bellis

Una citazione rovinò il ritmo, spezzò l'incantesimo, intralciò la lettura. Saviano scrive con una penna che scivola veloce, senza pause e senza incertezze: racconta, narra, romanza. Non sapremo mai quanto di vero c'è in «Gomorra» e quanto sia puro artificio narrativo. Chissà se, in fondo, Romano, saggio, inchiesta, reportage: a un buon libro non si danno etichette. Il suo ha raccontato per la prima volta la camorra come nessun (...)
segue a pagina 45

NEL NAPOLETANO 36 ARRESTI E 22 DENUNCE

Portici, il Comune dei fannulloni: 58 assenteisti su 70 dipendenti

Portici è la prova che i fannulloni non vincono sempre. Trentasei dipendenti del Comune sono stati arrestati. Altri 22 sono indagati. Tutti assenteisti, tutta gente che invece di stare in ufficio andava a spasso. Questa, peromeno, è l'accusa. Ma il ministro Brunetta non brinda: «Non sono contento, è una prova di fallimento per lo Stato».

Cramer, Malpica, Spadafora
alle pagine 10-11



Prestigiacomo «Pronta a fare la coordinatrice Pdl»

Il ministro Stefania Prestigiacomo racconta il nuovo partito, inizio di una nuova era nella politica italiana: «Pronta a fare la coordinatrice di un Pdl post-ideologico».

Vincenzo La Manna a pagina 7

Le polemiche



Archeologia Rai No a Guglielmi Adesso tocca a Bernabei?

di Federico Novella
Il mondo è bello perché è vario. C'è chi ama l'entomologia, chi collezione (...)
segue a pagina 8



Nostalgia casaglia E ora «Unità» rimpiange il vecchio Msi

di Michele Brambilla
I bei fascisti d'antan, che ormai anche gli ex missiali si guardano bene dal tirar fuori (...)
segue a pagina 23



Pronti a tutto Quei binini down usati a Firenze solo per aver voti

di Cristiano Gatti
Sui muri di Firenze è appesa la bellissima faccia di un ragazzo italiano, sorridente e (...)
segue a pagina 23

CORSO FOTOVOLTAICO

CHIAMA 800 325 325

O RIVOLGITI PRESSO I CENTRI STUDIO CEPU

www.scuolaradioelettra.it

Scuola Radio Elettra
DAL 1951

LA RIVOLUZIONE DEI GRAN PREMI

In F1 potrà vincere chi ha meno punti

Mondiale a chi vince di più: nuova rivoluzione in F1. Il Consiglio mondiale ha deciso di assegnare il titolo pilota a chi conquista più Gran Premi, lasciando invariato il sistema di punteggio che resterà valido in caso di parità e per le altre posizioni nel mondiale dei driver. Non cambia la classifica costruttori. Dal 2010 spazio alle vetture low cost. E intanto Jean Todt lascia ogni carica in Ferrari. Un anno fa il primo distacco, quando da amministratore delegato era passato a un indefinito «incarichi speciali».

Caravel Lucchi a pagina 43



Ferrari Addio di Todt Ma pochi credono alla sua pensione

Jean Todt lascia la Ferrari. Dice no voglia godersi la vita, ma voci curiose affermano anche che potrebbe un giorno prendere il posto proprio di Mosley, o tornare alle corse in compagnia di vecchi amici.
a pagina 43

DALL'AUTORE DI "POTERE ASSOLUTO" IL NUOVO ROMANZO

DAVID BALDACCI

CANI DA GUARDIA

"Un'azione esplosiva, un thriller che non lascia mai prendere fiato."

© New York Times

l'Unità



1€ Mercoledì 18 Marzo 2009 | www.unita.it | Anno 86 n. 74

Fondata da Antonio Gramsci nel 1924

“

L'onda «nera» - in fermento e in espansione - si allunga attraverso circoli e associazioni, dilaga nelle scuole, trae linfa negli stadi. La firma: croci cattiche, fasci littori, bandiere del Terzo Reich, inni al Duce e a Hitler. Paolo Benzi: «Bande nere» - Bombieri



Castrazione di Stato
La Lega presenta un emendamento al decreto sicurezza che prevede anche «wanted» sui bus per i violentatori

«Inquietanti segni di giustizialismo»
Chiesto a Fini di dichiarare le proposte inammissibili. Ma An è favorevole

→ ALLE PAGINE 4-5



**Soldi dei Comuni
la destra si arrende
e vota con il Pd**

Mozione Franceschini Anche la maggioranza dice sì: ora i sindaci possono spendere → ALLE PAGINE 8-11



**Risparmiare
sull'acqua:
tutti i trucchi
per sopravvivere**

Dossier File alle fonti con taniche e bidoni → ALLE PAGINE 28-31

Eco2000 UNA GRANDE AZIENDA, UNA ESPERIENZA GLOBALE
Gestione Servizi ambientali
**UNA AZIENDA
CHE VALE**
ECO2000 scart (BO) Tel. 051/509787
www.eco2000.it
e-mail: eco2000@eco2000.it

GIOCHI DI BANCA

Galapagos

Molti analisti - cifre alla mano - sostengono che tra economia di carta e economia reale c'è un rapporto di 10 a 1. E aggiungono: quando il rapporto sale oltre «quota 10» significa che si è innescato un circuito monetario «svizzoso» e che la bolla prima o poi è destinata a scoppiare. Anzi, come ben sappiamo - è scoppiata, trascinando nel disastro - ce l'ha confermato ieri il Fondo monetario - tutto il globo. Prime responsabili di questo disastro sono le banche e ha una certa rilevanza il dibattito che ieri ha visto ancora una volta contrapposti Mario Draghi e Giulio Tremonti.

Il governatore della Banca d'Italia nella polemica è stato raffinato, ma deciso: ha mandato a dire al ministro dell'economia che l'idea di fare dei prefetti i controllori del credito è assurda. Assurdo - aggiunge il manifesto - che l'ordine pubblico e amministrativo sia centrato sui prefetti dei quali in tempi non sospetti abbiamo chiesto l'abolizione, con risparmi non indifferenti per l'erario. Ma i prefetti da sempre sono la lunga mano della politica, spesso ex sbitri, soliti «obbedir tacendo». E neppure Maroni con i suoi trascorsi di sinistra se la sente di abolire una figura, impolverata, fuori dal tempo che gli garantisce però un potere senza pari.

Draghi ha anche detto altre cose interessanti. La prima che l'economia italiana è avvilita su se stessa e il peggio non è alle spalle. Anzi. Una affermazione in particolare colpisce: ai piani di investimento delle imprese sono stati drasticamente ridotti a causa degli «ampi marginali inutilizzati di capacità produttiva». Insomma, per far ripartire la produzione sarebbe necessario aumentare il potere d'acquisto di salari e pensioni, perché una delle specificità di questa crisi è la pessima distribuzione dei redditi. Ma significa anche che se i privati non investono, è necessario che l'investimento sia fatto direttamente dalla mano pubblica. Come consiglia Keynes nel suo Trattato sulla moneta.

Draghi dopo aver lodato i «trecenti» banche che ampliano la base patrimoniale delle banche, lancia però una frecciata al curaro e Tremonti sui prefetti sostenendo che debbono «essere evitate interferenze politico-amministrative nella valutazione del merito di credito di singoli casi». È questo perché di credito è e deve restare attività imprenditoriale, basato su un prudente apprezzamento professionale della validità dei progetti professionali.

CONTINUA | PAGINA 12

Niente tetto per gli stipendi dei manager. La Camera boccia la proposta di abbassare a 350.000 euro il limite per la «pag» dei dirigenti pubblici. Mentre salta l'aumento del bonus disoccupazione per i precari. Intanto Draghi dice no ai prefetti nelle banche, Berlusconi promette aiuti alle imprese e annuncia la svendita delle case popolari PAGINE 6, 7



Senza tetto

PRESIDENZA RAI | PAGINA 4
Berlusconi boccia anche Guglielmi, Franceschini: «Non facciamo altri nomi»

ELEZIONI EUROPEE | PAGINA 4
De Magistris si candida con Di Pietro: «Mi è stato impedito di fare il pm»

TESTAMENTO BIOLOGICO | PAGINA 5
Appello di Englaro a Colle: «Non firmi il decreto» Di Alemà al centrodestra: fermatelo

INTERNO
università
Spranghe, geliche e catene a Roma 3

VAURO

IL PAPA IN AFRICA.
NO AL PRESERVATIVO.



OGGI IN PIAZZA

Gli studenti fanno scuola

Alba Sasso

Oggi la scuola scende in piazza contro le politiche di un governo che anche sulla formazione si caratterizza come un attacco alla Costituzione. Ai suoi principi fondamentali. All'idea di scuola e di Università, secondo Costituzione appunto, come luoghi della libertà e dell'uguaglianza dei diritti, della costruzione di un sapere critico e di un'etica pubblica condivisa.

Nessuna risposta ai problemi della scuola, nessuna voglia di capire e di conoscere. Gelmini, Tremonti, Brunetta e Sacconi hanno lavorato alla cieca spinti da furie ideologiche (ancora oggi Gelmini agita il mantra del 68); imponendo una sorta di pedagogia della paura.

CONTINUA | PAGINA 6

la Campania in piazza
contro l'ultimo decreto
21 MARZO 2009
NAPOLI
www.regione.campania.it
www.libera.it

Un castello - via in fasciano, vedeva noi le stelle - e spranghe, catene, evasione sono stati ritrovati nell'aula di Scienze politiche gestita da studenti di An. Il preside annuncia espulsioni. Mentre le foto di La Russa a braccetto coi nipoti sollevano un polverone

PAGINA 8

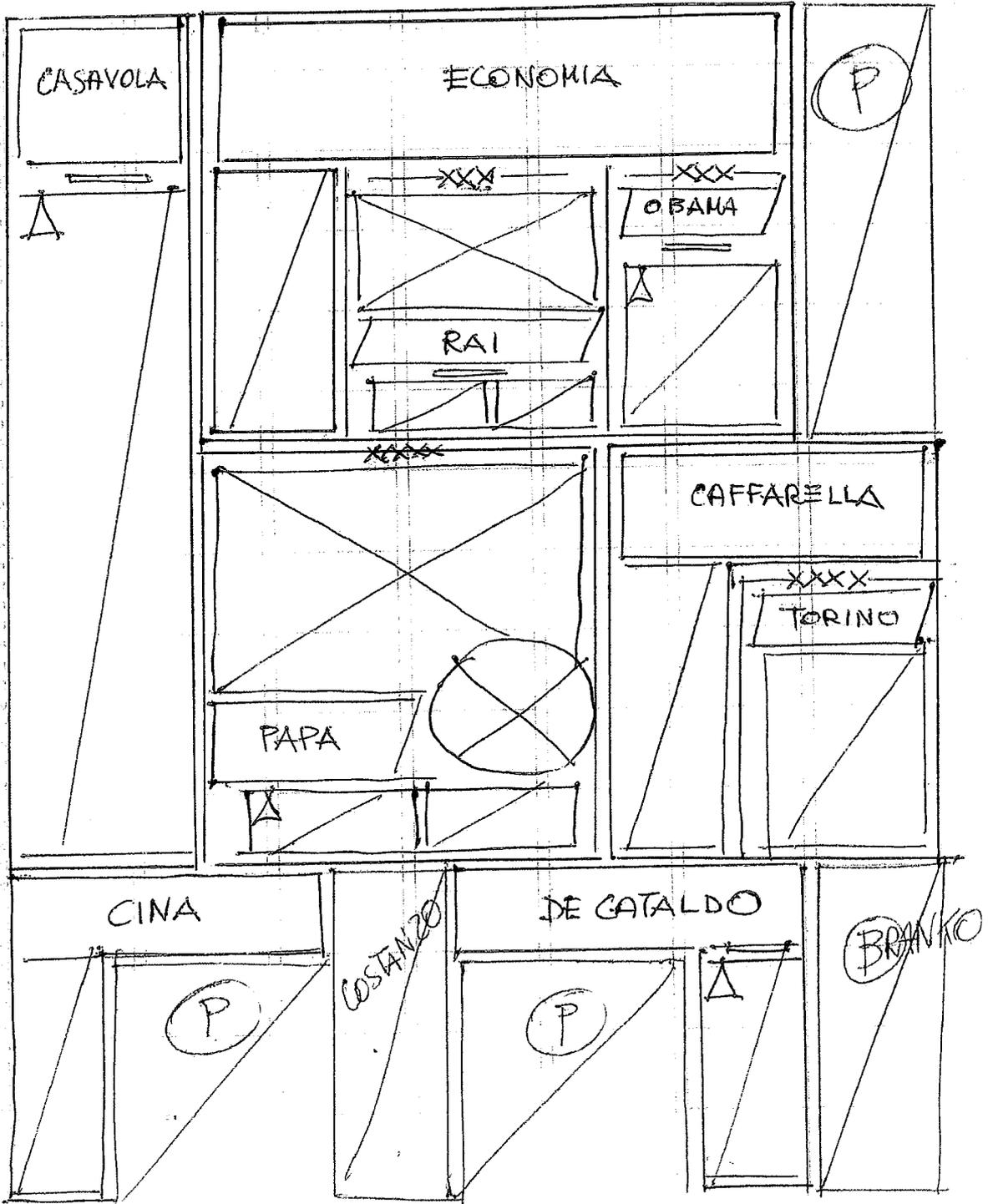
MADAGASCAR

L'esercito prende il potere, via il presidente

Con un'azione più spettacolare che curata i tank irrompono nel palazzo presidenziale e costringono Ravalomanana alla resa. Alla fine i verdi militari si scontrano con il giovane leader dell'opposizione Andy Rajoelina, probabile leader del nuovo governo di transizione.

PAGINA 11

Il passò alla transalpa... il futuro sono... di...



CASAVOLA-ai 1/15
4/20

CASAVOLA

9L
XXX
XX A PAG XX

CONTINUA A PAG 22

ECONOMIA-P98 1/22
1/66
1/30

GIORNO E NOTTE

1

97.514m x 37.644m

RAI-5b30 7/16 1/7.5

RAI 3L

L'articolo a pag. 9

BERTOLONI MELI A PAG. 9

SCIENZA E ETICA

Il Vaticano accusa: triste primato della politica

Obama cancella i limiti alla ricerca sulle staminali

di FLAVIO POMPETTI

«È giunta il tempo di separare l'ideologia dal fatto» in tema di ricerca scientifica. Il presidente americano Barack Obama ha presentato così il decreto che cancella il bando posto otto anni fa dal suo predecessore sul finanziamento delle tecniche di laboratorio che producono cellule staminali. Negli embrioni umani, Obama è entrato nel campo minato della definizione dell'inizio della vita che sta dietro il dibattito politico in materia.

L'articolo a pag. 7

MASSI A PAG. 7

LA VISITA

2

126

48.136

Alemanno: giornata storica per Roma. Il Papa in Campidoglio: tutelare i diritti, ma anche la legalità

P-5B28 AJELLO 1/7

7L

L'articolo a pag. 5

GIANSOLDATI E TROILI ALLE PAG. 4 E 5

CAFFERELLA-P82 1/16
2/35

CAFFERELLA

FOLLIA E TRAGEDIA A TORINO

Padre e figlia accoltellati da ladro d'auto: lui muore, lei è ferita. Fermato l'aggressore

TORINO

11L 13L

XX A PAG. XX

Manifestazione e scontri. Trattenuti per ore anche due giornalisti italiani

Tibet, arrestati 109 monaci

CINA

8L

Cimini a pag. 15

D'INVERNO

WCOSTANZA

9L

DECATALDO-P23 1/16
1/34

DECATALDO

8L

Il brano a pag. 23

MINORE A PAG. 23

Il giorno di Branko

Un cammino nuovo per il segno del Toro

BRANKO

9L

L'oroscopo a pag. 13

CASAVOLA-ai 1/15

4/20

CASAVOLA

40L

CONTINUA A PAG. 22

ECONOMIA-P98

1/22

1/66

1/30

GIORNO E NOTTE

SCIENZA E ETICA

Il Vaticano accusa: triste primato della politica

Obama cancella i limiti alla ricerca sulle staminali

di FLAVIO POMPETTI

«È sempre il tempo di separare l'idea dalla realtà fatto in tema di ricerca scientifica. Il presidente americano Barack Obama ha presonato così il decreto che cancella il fardello posto otto anni fa dal suo predecessore sul finanziamento delle tecniche di laboratorio che producono cellule staminali degli embrioni umani. Obama è entrato nel campo iniziato dalla defunzione dell'etico della vita che sta dietro il dibattito politico in materia.

L'articolo a pag. 7

RAI 3L

articolo a pag. 9

XX A PAG. XX

BERTOLONI MELI PAG. 4

MASSI A PAG. 7

LA VISITA

CAFFERELLA-P82

1/16

2/35

CAFFERELLA

COLLETTA E TRAGEDIA A TORINO

RAI

TORINO

13L

XX A PAG. XX

XX A PAG. XX

XX A PAG. XX

LA VISITA

Alessandro: giornata storica a Roma

Papa in Campidoglio: rivelare i diritti, ma anche la vita

di MARIO AJELLO

AJELLO

7L

L'articolo a pag. 5

GIANSOLDATI E TROILI ALLE PAG. 4 E 5

Manifestazione e scontri. Trattenuti per ore anche due giornalisti italiani

Tibet, arrestati 109 monaci

PECHINO - La Cina deve creare «una Grande Muraglia» intorno al Tibet per bloccare il «secessionismo». Lo ha affermato ieri il presidente Hu Jintao parlando ai tremila delegati dell'Assemblea nazionale del popolo, il Parlamento cinese. A un anno dai sanguinosi scontri che scovolsero Lhasa e a 50 anni dalla fallita rivolta, l'intera regione è blindata e chiusa agli stranieri. Fermati e poi rilasciati anche due giornalisti italiani. Associazioni umanitarie denunciano: arrestati più di 100 monaci buddhisti.

Cimini a pag. 15

D'INVERNO

Tutto fa supporre l'impopolarità delle nomine del presidente della Rai vedali. Diretori di rete e di testata. D'altra parte, sono in prerogative da maggio dell'altro anno. Perciò è in corso l'arido ballotto di quanti hanno avuto associazioni che saranno nominati. Non esente, i nominati, contano quanti sono nelle loro condizioni. Sta a carico ebbro che per ogni poltrona ci sono almeno tre candidati ai quali sono state date le associazioni d'obbligo. Per non dire la tragedia dei familiari che vorrebbero allenarsi ad essere i parenti di una remora non di stagione.

M.C.

ANTICIPAZIONI Il nuovo romanzo di De Cataldo e Rafele

Il Comandante della paura

di GIANCARLO DE CATALDO e MINIMO RAFALE

IL GIORNO in cui l'esercito regolare croato riprese Knin e l'operazione Tempesta spazzò via la Repubblica serba di Krajina, quello stesso giorno il Comandante ucraino quattro dei suoi uomini migliori. Si erano persi di vista sulle alture intorno alla città, mentre la sua banda e quella di Pili davano la caccia ai pochi serbi armati che si intrasdivano a resistere alle truppe di Pranjic Tudman. La tenacia disperata dei serbi riempiva di ammirazione il Comandante.

Il brano a pag. 23

MINORE A PAG. 23

Il giorno di Branko

Un cammino nuovo per il segno del Toro

BRANKO

9L

L'oroscopo a pag. 13

La visita del Pontefice L'UMANESIMO RINNOVATO, LA SFIDA DELLA CAPITALE

di FRANCESCO PAOLO CASAVOLA

DISCORSI non d'occasione quelli che si sono scambiati il sindaco Alemanno e Benedetto XVI, in visita al Campidoglio, ma profondamente radicati nella realtà di Roma, quale si è venuta delineando in questi ultimi anni. Città multietnica, multireligiosa, afflitta da violenza, da insicurezza per gli abitanti, da sacche di emarginazione sociale, da povertà. Certo è città universale, non una capitale nazionale soltanto. Ma proprio per questo le sue caratteristiche, nel bene e nel male, si rispecchiano nel mondo e lo rispecchiano. Realismo è quello del sindaco, quando dice di farsi "interprete dei sentimenti di chi vive le condizioni difficili delle nostre periferie, degli anziani soli e degli ammalati, dei disabili, delle famiglie in difficoltà, dei giovani che guardano con preoccupazione al loro avvenire, degli immigrati che cercano di integrarsi, di chi vive ai margini delle nostre comunità, di chi non ha voce". Il Papa si è sentito in totale sintonia con l'impegno degli amministratori capitolini, dichiarando che egli è venuto per incoraggiarli, per "condividere le attese e le speranze degli abitanti ed ascoltare le preoccupazioni e i problemi". Ma l'accento del Pontefice cade soprattutto sulla funzione che Roma assolve come centro di cultura e di studi per giovani provenienti da tutti i continenti e che ritornano ai loro paesi per svolgere ruoli di alta responsabilità, e su quanti scelgono Roma per continuare qui la loro vita e chiedono ch'essa sia di esempio per una integrazione fondata sul rispetto, la promozione, la tutela dei diritti fondamentali della persona umana. Dunque, integrazione nella legalità sono le parole guida che Benedetto XVI consegna agli amministratori di Roma, assicurando il sostegno delle 335 parrocchie che operano nella diocesi, di cui egli è vescovo. Egli è però investito di una missione ritra e a tutta l'umanità e perciò la diagnosi delle cause che ostacolano l'asservanza delle regole di una civile convivenza, dando luogo ad intolleranza e discriminazione, raggiunge una quota più alta del panorama romano. La violenza, che è un "clic" di dolore al mondo che chiamiamo post-moderno, ha origine nella "povertà spirituale che affligge il cuore dell'uomo contemporaneo". Si è immaginato che per la felicità dell'uomo occorre eliminare Dio.

CONTINUA A PAG. 22

Vertice della Ue a Bruxelles, allarme occupazione. Berlusconi: crisi grave, ma non ci sarà miseria

Europa, ripresa nel 2010

Trichet (Bce): segnali positivi, si avvicina il momento della svolta

LA VISITA
Il saluto di Alemanno: giornata storica per questa città di accoglienza e speranza
Il Papa in Campidoglio: Roma saprà tutelare la legalità e respingere l'intolleranza



«SONO ANCH'IO UN PO' ROMANO»

di FRANCA GIAN SOLDATI
PAPA Ratzinger si allaccia dalla Loggia del Palazzo Senatorio e si lascia andare: «Vivendo a Roma da tantissimi anni, ormai sono diventato un po' romano». Si vede che la città nella quale vive dagli inizi degli anni Ottanta è un cuore di poesia, è un simbolo che la bellezza è un suo privilegio», dice.

L'articolo a pag. 5

PATTO LAICO DALLA A ALLA Z

di MARIO AJELLO
ECOME se test Ratzinger e Alemanno avessero stipulato un Patto Laico contro la crisi economica, la violenza, l'incertezza. Ognuno resta rigorosamente nel proprio ambito, senza scontramenti, ma in uno spirito di unità d'azione. Ecco allora, dalla A alla Z, le parole di questo Patto Laico.

L'articolo a pag. 5

BRUXELLES - La ripresa economica arriverà nel 2010. Parola del commissario Ue agli Affari economici Joaquín Almunia. Più ottimista il presidente della Bce, la Banca centrale Europea, Trichet per il quale il momento della svolta per uscire dalla crisi è vicino. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, conferma che una crisi è grave, ma passerà e non ci sarà miseria. E che dipende da noi usciamo». Sempre dall'Europa arriva un'altra previsione: sei milioni di nuovi disoccupati entro il 2010.

CIFONI, CONTI, MARCONI E PEZZINI (ALLE PAG. 7 E 8)
L'ANALISI DI MARCELLO CLARICH, IL VOCEALARIO DELLA CRISI

SCIENZA E ETICA
Critiche dal Vaticano e dai vescovi Usa
Obama cancella i limiti alla ricerca sulle staminali

di FLAVIO POMPETTI

«È GIUNTO il tempo di separare l'etica dalla scienza. Il presidente americano Barack Obama ha presentato così il decreto che cancella il bando posto otto anni fa dal suo predecessore sul finanziamento delle ricerche di laboratorio che prevedono cellule staminali degli embrioni umani. Obama è entrato nel campo vincente della detenzione dell'uso della vita che sta dietro il dibattito politico in materia»

L'articolo a pag. 7

MASSI A PAG. 7

Un medico ha visto i due romeni. Il pm: restino in carcere. Sparito il giovane con la mano monca

Caffarella, c'è un superteste

Isztoika: io picchiato dalla polizia di Bucarest finché non ho confessato

ROMA - La decisione del Riscatto è prevista per oggi, ma il pm Vincenzo Barba insiste: Alexandru Isztoika Loyos e Karol Racz restino in carcere con l'accusa di violenza sessuale di gruppo e rapina aggravata. Nonostante il test del Dna li abbia scagionati, molti parlamentari li legano ancora alla violenza consumata il 14 febbraio al parco della Capitanella. E ieri è spuntato un superstesime, un medico che faceva jogging, che ha affermato di avere visto i due romeni nel parco poco prima della violenza alla quindicienne. Intanto in Romania tre persone sospettate di aver partecipato allo stupro saranno interrogate dalla polizia. Ed è sparito Ciprian Ciocchi, l'uomo a cui mancano tre dita, molto somigliante al primo identikit.

ERRANTE E LIPPERA A PAG. 10

LA TV PUBBLICA

Franceschini candida Petruccioli, no del governo Rai: de Bortoli rinuncia, stallo sul presidente

di ALBERTO GUARNIERI



«RINGRAZIO Dario Franceschini e Gianni Letta per l'offerta di presiedere la Rai, azione di patriottismo del Paese. Un incarico di grande prestigio per il quale mi ero reso disponibile. Dopo attenta riflessione ho però deciso di restare dove sono, a fare solo il giornalista. La partita in centro ha maggioranza opposta. Il Pd ha rinunciato alla ricandidatura del presidente»

uscito: Claudio Petruccioli, ma il governo a sera fa sapere di non candidare. Per i democristiani è la dimostrazione che le parole del premier (la presidenza è un problema della sinistra, mi candido un anno) non sono sincere. Franceschini infatti aveva risposto a Berlusconi che se davvero toccava a lui fare un nome, non c'erano problemi. Ora invece il comitato dei rapporti tra maggioranza e opposizione si è avvertito. Già comunque un nuovo comitato (in parte) di costituzionalisti, giornalisti della carta stampata e uomini iv

L'articolo a pag. 9

BERTOLINI MELI A PAG. 9

Torino/Lui muore, lei è ferita. Fermato l'aggressore: voleva rubare l'auto

Padre e figlia accoltellati da un ladro

TORINO - Una nuova tragedia legata alla follia: ieri a Torino un uomo di 43 anni affetto da problemi psichici, ha accoltellato Lorenzo Bollati, 47enne torinese, e la figlia Giorgia di 16 anni, uccidendo il padre e ferendo gravemente la ragazza ora in prognosi riservata. L'aggressore ha detto che voleva rubare l'auto, anche se per gli inquirenti l'assassino avrebbe agito in preda ad un vero e proprio rapus schizofrenico. L'uomo è stato fermato. In mattinata era stato denunciato per porto d'armi abusivo.

Posquaranta a pag. 11

GIUGNO D'INVERNO

di MAURIZIO COSTANZO
TUTTO fa supporre l'imminenza delle dimissioni del presidente della Rai ed i Direttori di rete e di testata. Dalla parte, sono in prorogatio da maggio dell'altro anno. Perciò è pressante l'urto. I fatti di questi giorni hanno avuto assicurazioni che saranno nominate. Non erano, i nominati, come quanti sono nelle loro condanne. Si accorgerebbero che per ogni politica ci sono almeno tre candidati ai quali sono state date le assicurazioni d'obbligo. Per non dare la tragedia dei militari che vorrebbero rullare ad essere i pentiti, ma tempo una delusione.

ANTICIPAZIONI Il nuovo romanzo di De Cataldo e Rafele

Il Comandante della paura

di GIANCARLO DE CATALDO e MIRIAM RAFALE
IL GIORNO in cui l'Esercito regolare era entrato in Kosovo e l'operazione Tempus spazzò via la Repubblica serba di Krajina, quello stesso giorno il Comandante uccise quattro dei suoi uomini migliori. Si erano persi di vista sulle alture intorno alla città, mentre la sua banda e quella di Pilič davano la caccia ai pochi serbi armati che s'insediavano a resistere alle truppe di Franjo Tudman. La tenacia disperata dei serbi ricompa di ammirazione il Comandante.

Il brano a pag. 23

MINORE A PAG. 23

Il giorno di Branko

Un cammino nuovo per il segno del Toro

BUONGIORNO. Tutti certi compagni rimmanenti, che avete assistito nel recente passato, e che hanno sempre voi per primi, non sono più in sintonia con il nuovo corso astrale. Oggi, con l'evento di una fortissima Luna piena nel settore della fortuna, dove viene iniziato un cammino nuovo. Kompacta con persone, situazioni professionali che non possono darvi niente, anche se il significato preso per loro. Parteciperò attraverso tutta l'energia necessaria. Manca solo il vostro favore. Luna piena è il trionfo dell'amore, nuovamente conosciuti ricomparete, unificando il vostro spirito, facendo i signori di una vita migliore.

L'oroscopo a pag. 13

Il Messaggero

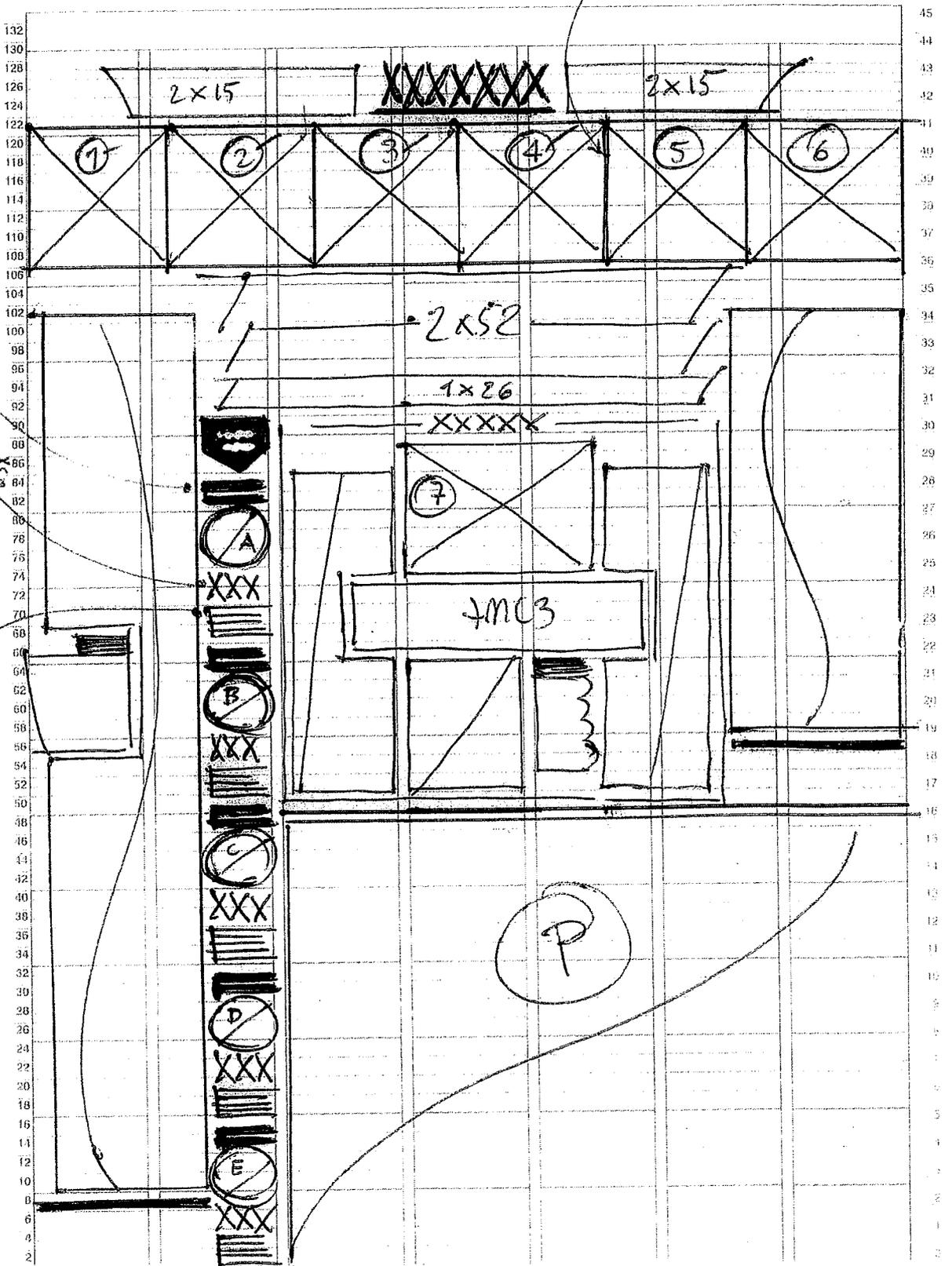
servizio

pagina

132							45
130							44
128							43
126							42
124							41
122							40
120							39
118							38
116							37
114							36
112							35
110							34
108							33
106							32
104							31
102							30
100							29
98							28
96							27
94							26
92							25
90							24
88							23
86							22
84							21
82							20
80							19
78							18
76							17
74							16
72							15
70							14
68							13
66							12
64							11
62							10
60							9
58							8
56							7
54							6
52							5
50							4
48							3
46							2
44							1
42							0
40							
38							
36							
34							
32							
30							
28							
26							
24							
22							
20							
18							
16							
14							
12							
10							
8							
6							
4							
2							

SENZA INTERCOLONNA!!!

CF 35 e. 10
e. 18 ROSSO 1
e. SX
CF 36 e. 10
e. SX BLU 1



Se gli uomini all'inizio delle difficoltà riuscivano a cambiare mansioni, per il personale femminile non c'è stata mobilità

LAVORO E 8 MARZO

I problemi maggiori nel tessile dove i contratti di apprendistato sono stati i primi a saltare. C'è chi va a casa dei suoceri con la famiglia



«Io e le mie sorelle, tutte a spasso: così la crisi travolgerà le donne»

Rapporto Ilo: nel mondo, 22 milioni di disoccupate in più nel 2009

L'INTERVISTA

Antonella Minieri, avvocato e primo arbitro donna di boxe al mondo

INCHIESTA PIC



«La "grinta gentile" può salvarci: fate come me, donna tra i pugili»



Antonella Minieri, arbitro di boxe

36L

102L

AT

DATI
Q&M

DONNE



46,3%

Le donne che lavorano in Italia sono meno della metà

CHIGENTI



2%

Un'azienda, se uomo guadagna 166.703 euro e la donna 104.002

QUADRI



4%

La differenza di guadagno tra quadri uomo e donna

IMPIEGATI



5%

Un impiegato guadagna 28.500 euro e la donna 25.800

OPERAI



8%

23.300 euro per un operaio uomo e 20.893 per la donna

«IL PEGGIO DEVE ANCORA VENIRE»

Isabella Rauti
Puri opportunità:
«Onda lunga per gli effetti negativi»

GLOSSARIO

Alto: Maiuscola.

Articolo di apertura: La notizia più importante del giorno, che occupa la posizione centrale del taglio alto.

Basso: Minuscola.

Battuta: Segno, lettera o spazio bianco. Unità di misura di uno scritto per stabilire la lunghezza di un pezzo.

Box: Piccolo spazio (evidenziato graficamente) dedicato ad un approfondimento.

Capocronaca: Articolo di fondo della pagina riservata alla cronaca locale.

Capolettera: Lettera maiuscola iniziale, più grande rispetto al resto della dimensione del testo.

Caporali: Virgolette che circoscrivono un discorso diretto, come le dichiarazioni di un intervistato.

Cappello: Introduzione di un articolo.

Catenaccio/ Sommario: Elemento di titolazione. E' posto sotto al titolo principale, come una specie di sommario dell'articolo.

Civetta: Segnalazione in prima pagina di un articolo che si trova all'interno del giornale. E' contornato da una cornice.

Colonna: Spazio predefinito graficamente in cui viene suddivisa verticalmente la pagina di una testata.

Commento: Articolo che esprime un'opinione o un'interpretazione. Affianca l'articolo che riporta la notizia.

Contornato: Richiamo a notizie o servizi presenti nelle pagine interne.

Corsivo: Commento breve scritto, generalmente, in carattere tipografico corsivo.

Didascalia/Sottoeliché: Commento o descrizione di una immagine.

Editoriale: Articolo principale, generalmente non firmato, pubblicato sulla prima pagina. Esprime il parere della testata sull'episodio politico, sociale, economico o culturale più rilevante del giorno.

Finestra: Testo incorniciato posto all'interno di un ampio articolo.

Finestrella: Spazio pubblicitario limitato ma di grande visibilità, posto nella prima pagina di un quotidiano.

Fogliettone: Articolo di taglio basso in prima pagina. In origine era un articolo che trattava di un argomento curioso o insolito, usato per rendere più piacevole la lettura.

Foliazione: Il numero di pagine che compongono il giornale.

Fondo: Commento autorevole, posizionato in alto e a sinistra nella prima pagina, che esprime il parere di chi scrive rispetto ad un argomento di politica, di società, di economia o di cultura.

Gabbia: Struttura della pagina che compone il menabò.

Gerenza/Colophon: Spazio in cui vengono indicati il nome del direttore responsabile, della società editrice, la Sede Legale, la sede della Redazione e dell'Amministrazione, la concessionaria di pubblicità, lo stabilimento di stampa, le autorizzazioni legali alla stampa e il numero di copie stampate nella data di pubblicazione.

Girata: La porzione di un articolo che continua in una pagina successiva da quella in cui l'articolo è iniziato.

Giustizia: Larghezza della colonna di stampa. Varia in funzione della grafica del giornale.

Inserito: Gruppo di pagine che, pur essendo parte integrante di un giornale, sono del tutto autonome e possono essere staccate e conservate.

Inserzione: Messaggio pubblicitario che viene pubblicato a pagamento.

Lead: Parte iniziale di un articolo che fornisce gli elementi di base della notizia.

Manchette: Riquadro della prima pagina che richiama un articolo nelle pagine interne.

Manchetta di pubblicità: Piccolo riquadro pubblicitario, che si trova nella prima pagina in alto a sinistra e a destra.

Menabò: Modello schematico della pubblicazione che indica la traccia per l'impaginazione di articoli, titoli e foto.

Notizia contornata: Altro modo per indicare lo "strillo".

Occhiello/Sovratitolo: Elemento di titolazione. Frase posizionata sopra il titolo che introduce l'argomento dell'articolo.

Paginone: Le due pagine centrali di un quotidiano o di un periodico composte da un unico foglio di carta.

Pesce: Errore di composizione che consiste nel salto di alcune parole o di un'intera riga.

Refuso: Errore di stampa o di battitura.

Registrazione: Il deposito obbligatorio per legge di una testata presso la cancelleria del tribunale territoriale.

Resa: Le copie invendute restituite all'editore, pari alla differenza tra le copie stampate e quelle effettivamente vendute.

Sommario (1): Breve riassunto del contenuto dell'articolo, posto sotto il titolo. E' chiamato anche "Catenaccio".

Sommario (2): Lista degli articoli contenuti nella pubblicazione, con l'indicazione del numero di pagina.

Sommario (3): Brevissimo riassunto del contenuto dell'articolo, posto all'interno del pezzo.

Spalla: Articolo che si trova alla destra dell'articolo di apertura.

Strillo: Breve articolo nel mezzo della prima pagina, contornato da una cornice, con eventuale foto e rimando alla pagina interna.

Tagli alto, medio e basso: Parti di una pagina dove l'importanza delle notizie diminuisce man mano che si scende.

Tamburino: Spazio dedicato alla programmazione dei cinema e dei teatri.

Testata: Nome del quotidiano.

Testatina: Nome che viene dato alle singole pagine, in genere posto in alto, a sinistra o al centro.

Timone/Giornalino: E' lo schema delle pagine previste per il giornale. Comprende anche gli spazi pubblicitari.

Tiratura: Numero di copie di una testata effettivamente stampate.

Titolo: Scritta con caratteri più grandi rispetto al resto del testo, che serve ad introdurre un articolo.